

PRO MEMORIA
=====

Personale

I mutui ipotecari ceduti dalla Cassa Pensioni all'Istituto, con decorrenza dal 30 Giugno u.s. furono assegnati per un valore di L. 17.122.188.== inferiore al valore effettivo dei debiti dei mutuatari di L. 1.755.484.II. In parte sono in corso di somministrazione; in parte tuttora intestati alle Cooperative ed in parte già assegnati ai Soci.

In generale, quando i mutui sono assegnati ai singoli Soci, i pagamenti delle rate avvengono quasi regolarmente, ed in ogni caso, per ogni ritardo vengono rigorosamente corrisposti gli interessi di mora.

Con minore regolarità avvengono i pagamenti da parte di Cooperative che non hanno ancora provveduto alle assegnazioni, perchè in questo caso il buon funzionamento del servizio dipende in gran parte dalla maggiore o minore serietà con cui le Cooperative stesse sono amministrate.

Maggior difficoltà poi si incànta nell'esazione degli interessi relativi ai mutui tuttora in corso di somministrazione specialmente pel fatto che le Cooperative per tali mutui avanzano pretese per ulteriori somministrazioni a saldo.

I singoli mutuatari generalmente ora chiedono brevi proroghe, adducendo le attuali contingenze create dalla guerra. In realtà è opportuno tener presente che spesse volte i mutui assegnati sortono poco buon'esito pel fatto che la potenzialità economica dei mutuatari è inferiore a quella necessaria per sopportare direttamente il gravame del pagamento delle rate poichè le case furono costruite con la speranza di trovare nel subaffitto parziale il complemento della disponibilità necessaria al pagamento del debito. In tali casi quando per un'eventualità qualunque si verificano degli sfitti, il mutuatario non è in grado, nonostante la più grande buona volontà, di provvedere da solo al pagamento con mezzi propri.

Su questo punto sembrerebbe soprattutto utile di insistere: che cioè una indagine preventiva sulla potenzialità economica propria dei mutuatari/esse la certezza al mutuante che in ogni caso l'annualità possa venir soddisfatta indipendentemente dal verificarsi di contingenze estranee al contratto originale di mutuo.

Quando fosse osservato questo criterio è certo che il desiderio sempre vivamente manifestato dai mutuatari di mantenersi la fasa sarà sufficiente a far si che i pagamenti non subiscano interruzione.

Concludendo la volontà ferma di pagare è sempre manifesta- ed è facile rilevarlo-; qualche volta vi è impossibilità per mancanza di mezzi.

